

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI NAPOLI COMUNE di SAN VITALIANO

Comunicazione di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al D.D. n. 26 del 28/01/2020



AMBIENTE S.p.a.

Sede Legale: Via Bertolotti, 7 - 10121 Torino (TO)
Sede Operativa: Via Ponte delle Tavole, 13 ZI - 80030 San Vitaliano (NA)
Partita I.V.A. 01501491219

IL PROGETTISTA (timbro e firma)



Indice	Revisione / Revision / Modification	Data	Disegno



I.S.E.C s.a.s

Sede Operativa: Via Alessandro Scarlatti, 215 - 80137 Napoli
Tel. (+39) 081.55.82.613 - Fax (+39) 081.55.82.613
www.iseconsult.it e-mail: amministrazione@iseconsult.it
e-mail PEC: amministrazione@pec.iseconsult.it

GRUPPO Group / Groupe SA1	DISEGNI DI RIFERIMENTO N°: Reference drawing / Plans de référence -----	SCALA DISEGNO: Drawing Scale Echelle Dessin	1:1	
		SCALA PLOTTAGGIO: Plot scale / Echelle de plot.	1:200	
Relazione tecnica descrittiva		SOSTITUISCE IL NUM. Replaces Number Remplace Nombre	-----	
		DISEGNATO: Drawn by / Dessiné	30/11/2020	F.V.
		VERIFICATO: Checked by / Vérifié	30/11/2020	A.S.
		APPROVATO: Approved / Approuvé	30/11/2020	G.F.
COMMESSA: Job / Commande 20.049	LOCALITA': Locality / Localité San Vitaliano (NA)	DISEGNO N° : Drawing N° / Dessin N° 20.049.SA1.AIA-1.0		Rev. Pagina / page

Sommario

Premessa.....	1
1.1 Sintesi dello stato autorizzativo.....	1
2. Descrizione delle modifiche introdotte	7
2.1 Predisposizione di area alternativa al quella denominata C.6 per lo stoccaggio delle matrici biodegradabili	7
2.1.1 Allegati di riferimento oggetto di modifica.....	11
2.2 Implementazione dell'impianto fotovoltaico.....	12
2.2.1 Allegati di riferimento oggetto di modifica.....	13
2.3 Predisposizione di una vasca di sicurezza per il contenimento delle acque di spegnimento incendio a servizio della tettoia AN in ossequio alla DGR 223/19.....	14
2.3.1 Allegati di riferimento oggetto di modifica.....	17
3. Conclusioni	17

Premessa

La società Ambiente S.p.A. con sede legale in via Bertolotti 7, 10121 Torino (TO) e sede operativa in Z.I., via Ponte delle Tavole 31, San Vitaliano (NA), ha ottenuto decreto autorizzativo di riesame AIA con valenza di rinnovo di cui al D.D. n. 26 del 28/01/2020.

La presente comunicazione di modifica dell'impianto prevede i seguenti interventi:

1. Spostamento area di stoccaggio delle matrici biodegradabili;
2. Implementazione dell'impianto fotovoltaico ai fini dell'incremento dell'energia autoprodotta;
3. Introduzione di una vasca di stoccaggio di sicurezza per il contenimento delle acque di spegnimento incendio a servizio della pensilina denominata "AN" ai sensi della DGR 223/19.

Si riporta nel seguito la descrizione delle attività IPPC condotte nell'impianto.

1.1 Sintesi dello stato autorizzativo

In riferimento alle attività previste dal D.lgs. 46/2014 e s.m.i., le operazioni svolte dalla società Ambiente S.p.A. ricadono ai p.ti:

- **5.1.b** "Smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività:
 - Trattamento fisico-chimico."
- **5.3.b** "Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza".

Non è stato possibile identificare per quest'ultima attività la codifica fino al quarto livello in quanto Ambiente S.p.A. non effettua nessuna delle seguenti attività:

- 1) Trattamento biologico;
- 2) Pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al co-incenerimento;
- 3) Trattamento di scorie e ceneri;
- 4) Trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti.

Nell'opificio industriale sui rifiuti non pericolosi vengono di fatto effettuate unicamente operazioni semiautomatiche o manuali fisiche a temperatura ambiente, per la separazione di flussi di materiale disomogeneo in flussi omogenei da inviare ai consorzi di recupero.

Considerando il principio prioritario del recupero previsto dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i., l'azienda ha attualmente in autorizzazione - le operazioni di seguito riportate:

- **R13**: messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti o ad impianti terzi autorizzati al recupero);
- **R3**: riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (legno, carte, plastica, gomma) mediante attività di selezione/cernita meccanica e/o manuale e/o mediante trattamento chimico-fisico di lavaggio e/o flottazione allo scopo di ottenere frazioni ancora valorizzabili da destinare ad ulteriore recupero e/o materie prime secondarie/EOW (end of waste-materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto);
- **R4**: riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici, mediante attività di selezione/cernita meccanica e/o manuale, separazione elettromagnetica, flottazione e/o lavaggio, allo scopo di ottenere frazioni ancora valorizzabili da destinare ad ulteriore recupero e/o materie prime secondarie e/o EOW (end of waste-materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto);
- **R12**: scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R10;
- **D15**: deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
- **D14**: ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13; a titolo esemplificativo ma non esaustivo:
 - ✓ Sconfezionamento/riconfezionamento o travaso per la preparazione di carichi omogenei per l'invio a successive fasi di gestione interna all'impianto o presso impianti terzi autorizzati;
 - ✓ Selezione e separazione (meccanica e/o manuale) degli imballaggi derivanti dallo sconfezionamento e/o dal travaso che possono essere destinati a successiva fase di gestione interna all'impianto o presso impianti terzi autorizzati;
 - ✓ Selezione meccanica e/o manuale: viene eseguita per rifiuti eterogenei che necessita di una selezione prima di essere avviati allo smaltimento.
- **D13**: raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12;

Riguardo le tipologie di rifiuti sottoposte a stoccaggio e recupero, viene di seguito riportata la tabella di sintesi con i singoli CER e le relative attività autorizzate:

Tabella 1 - tabella di sintesi con i singoli CER e le relative attività autorizzate

CER	Descrizione	Attività svolte
02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R3 - R12 - R13 - D13 - D14 - D15
02 01 10	Rifiuti metallici	R4 - R12 - R13 - D13 - D14 - D15
02 02 03	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R12 - R13 - D13 - D14 - D15
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R12 - R13 - D13 - D14 - D15
02 05 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R12 - R13 - D13 - D14 - D15
02 06 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R12 - R13 - D13 - D14 - D15
02 07 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R12 - R13 - D13 - D14 - D15
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 0104	R3 - R12 - R13 - D13 - D14 - D15
03 03 01	Scarti di corteccia e legno	R3 - R12 - R13 - D13 - D14 - D15
03 03 07	Scarti dalla separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	R12 - R13 - D13 - D14 - D15
03 03 08	Scarti della selezione di carta e cartone destinati a essere riciclati	R3 - R12 - R13 - D13 - D14 - D15
03 03 10	Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	R12 - R13 - D13 - D14 - D15
04 01 09	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	R12 - R13 - D13 - D14 - D15
04 02 21	Rifiuti da fibre tessili grezze	R12 - R13 - D13 - D14 - D15
04 02 22	Rifiuti da fibre tessili lavorate	R12 - R13 - D13 - D14 - D15
07 02 13	Rifiuti plastici	R3 - R12 - R13 - D13 - D14 - D15
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 0317	R12 - R13 - D13 - D15
12 01 17	Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 0116	R12 - R13 - D13 - D14 - D15
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	R3 - R12 - R13 - D13 - D14 - D15
15 01 02	Imballaggi in plastica	R3 - R12 - R13 - D13 - D14 - D15
15 01 03	Imballaggi in legno	R3 - R12 - R13 - D13 - D14 - D15
15 01 04	Imballaggi metallici	R4 - R12 - R13 - D13 - D14 - D15
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi	R3 - R4 - R12 - R13 - D13 - D14 - D15
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	R3 - R4 - R12 - R13 - D13 - D14 - D15
15 01 07	Imballaggi in vetro	R12 - R13 - D13 - D14 - D15
15 01 09	Imballaggi in materia tessile	R12 - R13 - D13 - D14 - D15
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13 - D15
15 01 11*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	R13 - D15
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R12 - R13 - D13 - D15
16 01 03	Pneumatici fuori uso	R12 - R13 - D13 - D14 - D15
16 01 16	Serbatoi per gas liquido	R12 - R13 - D13 - D15
16 01 17	Metalli ferrosi	R4 - R12 - R13 - D13 - D14 - D15
16 01 18	Metalli non ferrosi	R4 - R12 - R13 - D13 - D14 - D15
16 01 19	Plastica	R3 - R12 - R13 - D13 - D14 - D15
16 01 20	Vetro	R12 - R13 - D13 - D14 - D15
16 02 11*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13

CER	Descrizione	Attività svolte
16 02 13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 0212	R13
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 0213	R12 - R13 - D13 - D15
16 06 01*	Batterie al piombo	R13 - D15
16 06 04	Batterie alcaline (t ranne16 06 03)	R12 - R13 - D13 - D14 - D15
16 06 05	Altre batterie ed accumulatori	R12 - R13 - D13 - D14 - D15
17 01 01	Cemento	R12 - R13 - D13 - D14 - D15
17 01 02	Mattoni	R12 - R13 - D13 - D14 - D15
17 01 03	Mattonelle e ceramiche	R12 - R13 - D13 - D14 - D15
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 0106	R12 - R13 - D13 - D14 - D15
17 02 01	Legno	R3 - R12 - R13 - D13 - D14 - D15
17 02 02	Vetro	R12 - R13 - D13 - D14 - D15
17 02 03	Plastica	R3 - R12 - R13 - D13 - D14 - D15
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	R4 - R12 - R13 - D13 - D14 - D15
17 04 02	Alluminio	R4 - R12 - R13 - D13 - D14 - D15
17 04 03	Piombo	R4 - R12 - R13 - D13 - D14 - D15
17 04 04	Zinco	R4 - R12 - R13 - D13 - D14 - D15
17 04 05	Ferro e acciaio	R4 - R12 - R13 - D13 - D14 - D15
17 0406	Stagno	R4 - R12 - R13 - D13 - D14 - D15
17 04 07	Materia li misti	R4 - R12 - R13 - D13 - D14 - D15
17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R12 - R13 - D13 - D15
17 05 03*	Terre e rocce contenenti sostanze pericolose	R5 - R13 - D15
17 06 04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	R12 - R13 - D13 - D14 - D15
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R12 - R13 - D13 - D14 - D15
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R12 - R13 - D13 - D15
18 01 01	Oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	R12 - R13 - D13 - D15
18 01 04	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	R12 - R13 - D13 - D15
18 01 09	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 0108	R12 - R13 - D13 - D14 - D15
18 02 03	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	R12 - R13 - D13 - D14 - D15
18 02 08	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	R12 - R13 - D13 - D14 - D15
19 08 01	Vaglio	R12 - R13 - D13 - D15
19 08 02	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia	R12 - R13 - D13 - D15
19 10 01	Rifiuti di ferro e acciaio	R4 - R12 - R13 - D13 - D14 - D15
1910 02	Rifiuti di metalli non ferrosi	R4 - R12 - R13 - D13 - D14 - D15
19 10 04	Fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 1910 03	R12 - R13 - D13 - D14 - D15
19 12 01	Carta e cartone	R3 - R12 - R13 - D13 - D14 - D15
19 12 02	Metalli ferrosi	R4 - R12 - R13 - D13 - D14 - D15
19 12 03	Metalli non ferrosi	R4 - R12 - R13 - D13 - D14 - D15

CER	Descrizione	Attività svolte
19 12 04	Plastica e gomma	R3 - R12 - R13 - D13 -D14 - D15
19 12 05	Vetro	R12 -R13 - D13 -D14 - D15
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R4 - R12 - R13 - D13 -D14 - D15
1912 08	Prodotti tessili	R12 - R13 - D13 - D14 - D15
19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	R12 - R13 - D13 -D14 - D15
19 12 10	Rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	R3 – R12 - R13 – D13 - D15
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R3 – R4 - R12 -R13 - D13 -D14 - D15
20 01 01	Carta e cartone	R3 - R12 - R13 - D13 -D14 - D15
20 01 02	Vetro	R12 - R13 - D13 - D14 - D15
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R12 - R13 - D13 - D14 - D15
20 01 10	Abbigliamento	R12 - R13 - D13 - D14 - D15
20 01 11	Prodotti tessili	R3 - R12 - R13 – D13 - D15
20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13 - D15
20 01 23*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13 - D15
20 01 31*	Medicinali citotossici e citostatici	R13 - D15
20 01 32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	R13 - D13 - D14 - D15
20 01 33*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R13 - D15
20 01 34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	R12 - R13 - D13 - D14 - D15
20 01 35*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	R13 - D15
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R12 - R13 - D13 - D14 - D15
20 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R3 - R12 - R13 - D13 -D14 - D15
20 01 39	Plastica	R3 - R12 - R13 - D13 -D14 - D15
20 01 40	Metallo	R4 - R12 - R13 - D13 -D14 - D15
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	R12 - R13 - D13 - D14 - D15
20 02 02	Terra e roccia	R12 - R13 - D13 - D14 - D15
20 02 03	Altri rifiuti non biodegradabili	R12 - R13 - D13 - D14 - D15
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	R3 - R12 - R13 – D13 - D15
20 03 02	Rifiuti dei mercati	R3 - R13 - D13 - D14 - D15
20 03 03	Residui della pulizia stradale	R3 – R12 - R13 - D13 - D14 - D15
20 03 07	Rifiuti ingombranti	R4 - R3 - R12 - R13 – D13 - D15
20 03 99	Rifiuti urbani non specificati altrimenti	R3 – R12 - R13 – D13 - D15

Le linee produttive saranno però tra loro funzionalmente legate al fine di massimizzare le operazioni di recupero sui rifiuti in ingresso alla piattaforma.

Tabella 2 - Linee produttive

Linea Produttiva	Tipologia/Descrizione
P	Linea trattamento Multimateriale
C	Linea trattamento ingombranti e R.A.E.E.
B	Linea trattamento Carta e Cartone

Numero TOTALI attività IPPC:	2 (due)
Numero progressivo attività IPPC:	1 (uno)
Attività IPPC (Allegato I):	5 Gestione dei rifiuti: punto 5.1.b Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività: b) trattamento fisico-chimico;
Codice NOSE-P:	109.07: Trattamento fisico-chimico e biologico dei rifiuti (altri tipi di gestione dei rifiuti)
Codice NACE:	90: Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili
Capacità massima dell'impianto:	30 tonnellate al giorno
Numero TOTALI attività IPPC:	2 (due)
Numero progressivo attività IPPC:	2 (due)
Attività IPPC (Allegato I):	5 Gestione dei rifiuti: punto 5.3.b b) Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza.
Codice NOSE-P:	109.07: Trattamento fisico-chimico e biologico dei rifiuti (altri tipi di gestione dei rifiuti)
Codice NACE:	90: Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili
Capacità massima dell'impianto:	350 tonnellate al giorno

2. Descrizione delle modifiche introdotte

A seguire si descrivono nel dettaglio le modifiche non sostanziali introdotte all'impianto in oggetto.

2.1 Predisposizione di area alternativa al quella denominata C.6 per lo stoccaggio delle matrici biodegradabili

L'area di stoccaggio denominata "C.6", ubicata all'interno del Cap.C., è autorizzata allo stoccaggio dei seguenti codici CER:

02 02 03 Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione

02 03 04 Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione

02 05 01 Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione

02 06 01 Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione

02 07 04 Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione

15 01 06 Imballaggi in materiali misti

20 01 08 Rifiuti biodegradabili di cucine e mense

20 02 03 Altri rifiuti non biodegradabili

20 03 01 Rifiuti urbani non differenziati

20 03 02 Rifiuti dei mercati

20 03 99 Rifiuti urbani non specificati altrimenti

L'area presentava una superficie pari a 30 mq con una capacità massima istantanea pari a 50 ton.

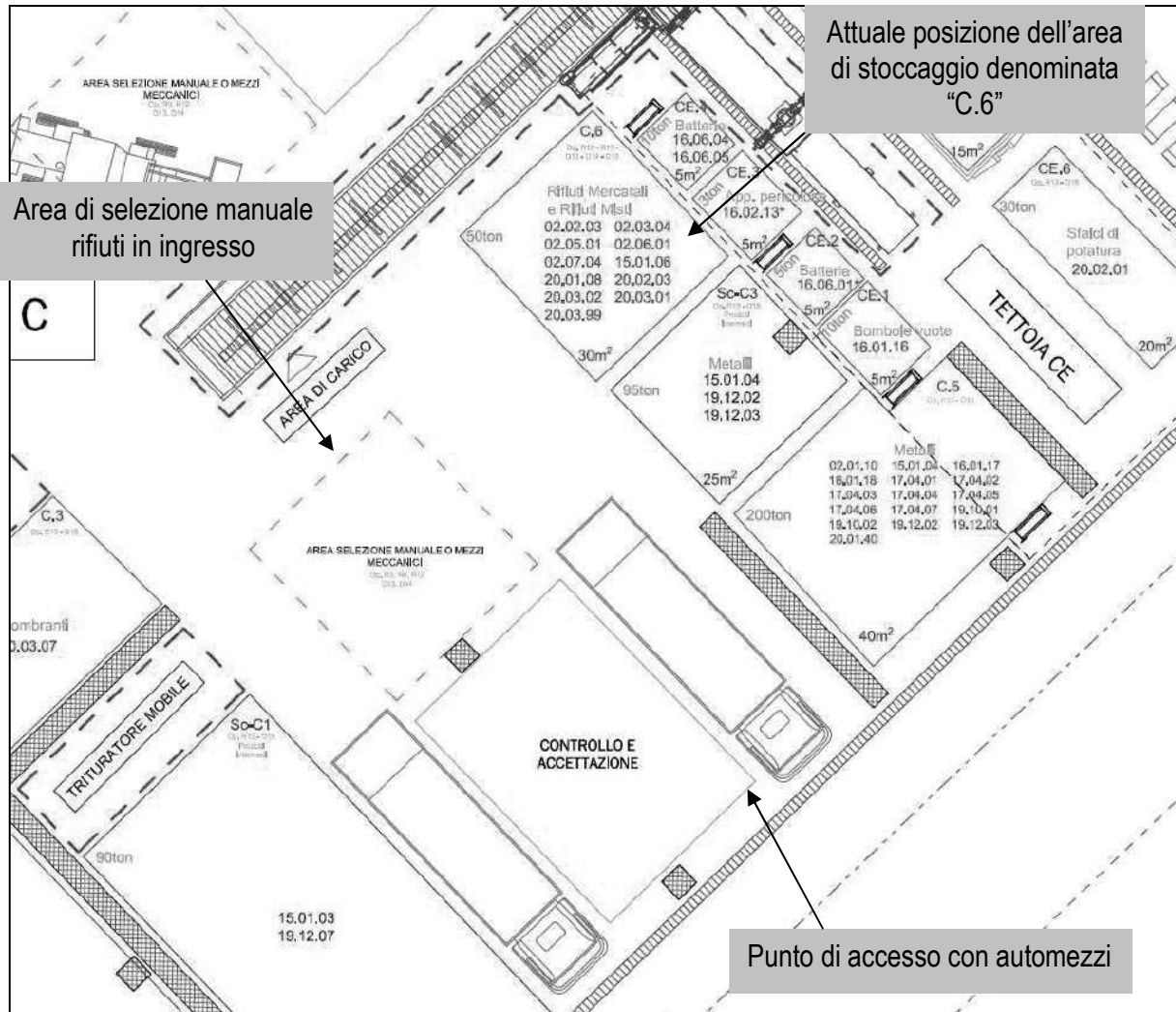


Figura 1 - Identificazione area oggetto di modifica identificata come "C.6"

L'area C.6, raggiungibile attraverso la viabilità interna dedicata, presenta delle oggettive interferenze con l'area di selezione manuale a mezzo di operatori al piano come indicato nella precedente figura. Pertanto si è reso necessario individuare un'area alternativa che consenta una più agevole movimentazione del materiale con notevoli vantaggi legati alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Detta area alternativa, identificata come "AN.3" in seno alla pensilina AN, consente di gestire in sicurezza e con minore difficoltà logistiche le matrici in ingresso.

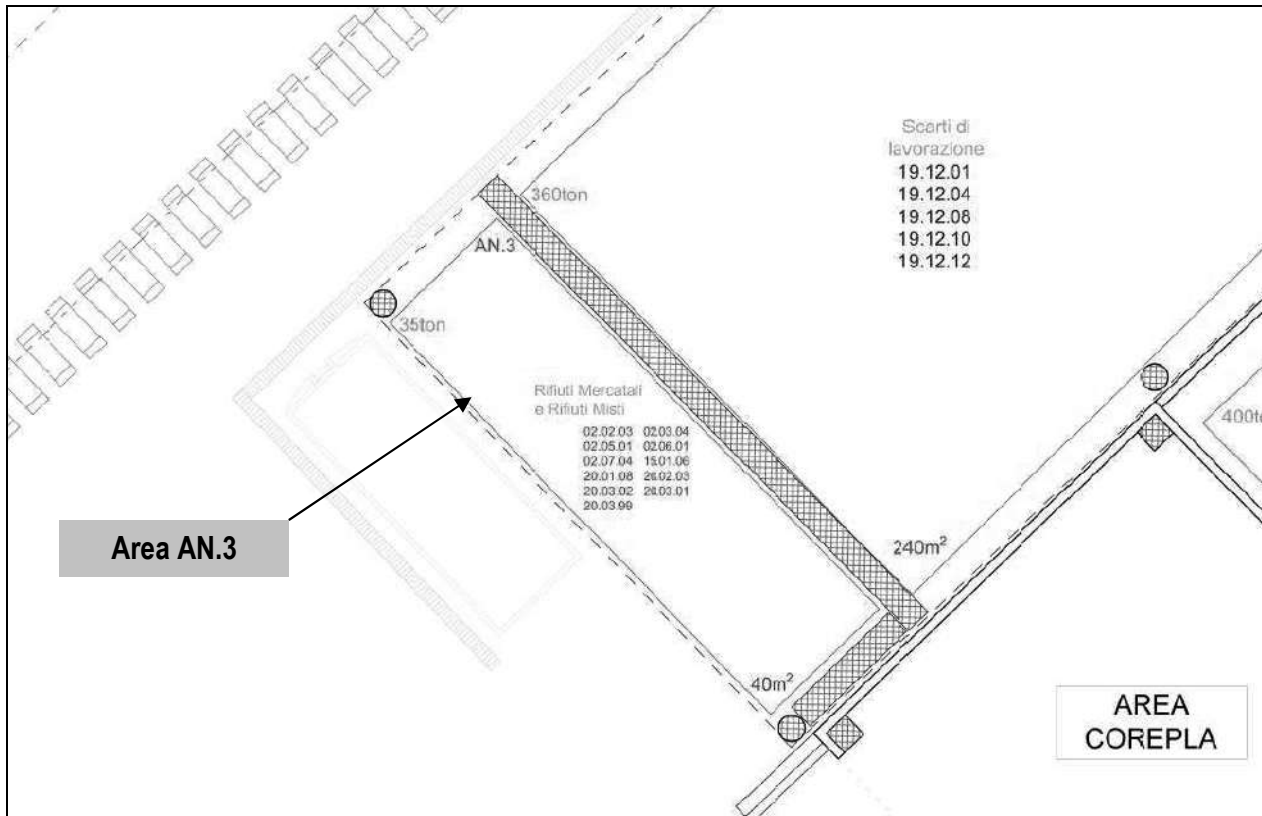


Figura 2 - Identificazione area alternativa stoccaggio matrici biodegradabili "AN.3"

Si precisa altresì che la nuova area indicata avrà una capacità massima istantanea di stoccaggio pari a 35 ton, mentre la capacità dell'area C.6 viene ridotta a 15 ton, per un quantitativo cumulativo istantaneo che non viene modificato e che si attesta sulle 50 ton autorizzate nell'istanza autorizzativa di riesame.

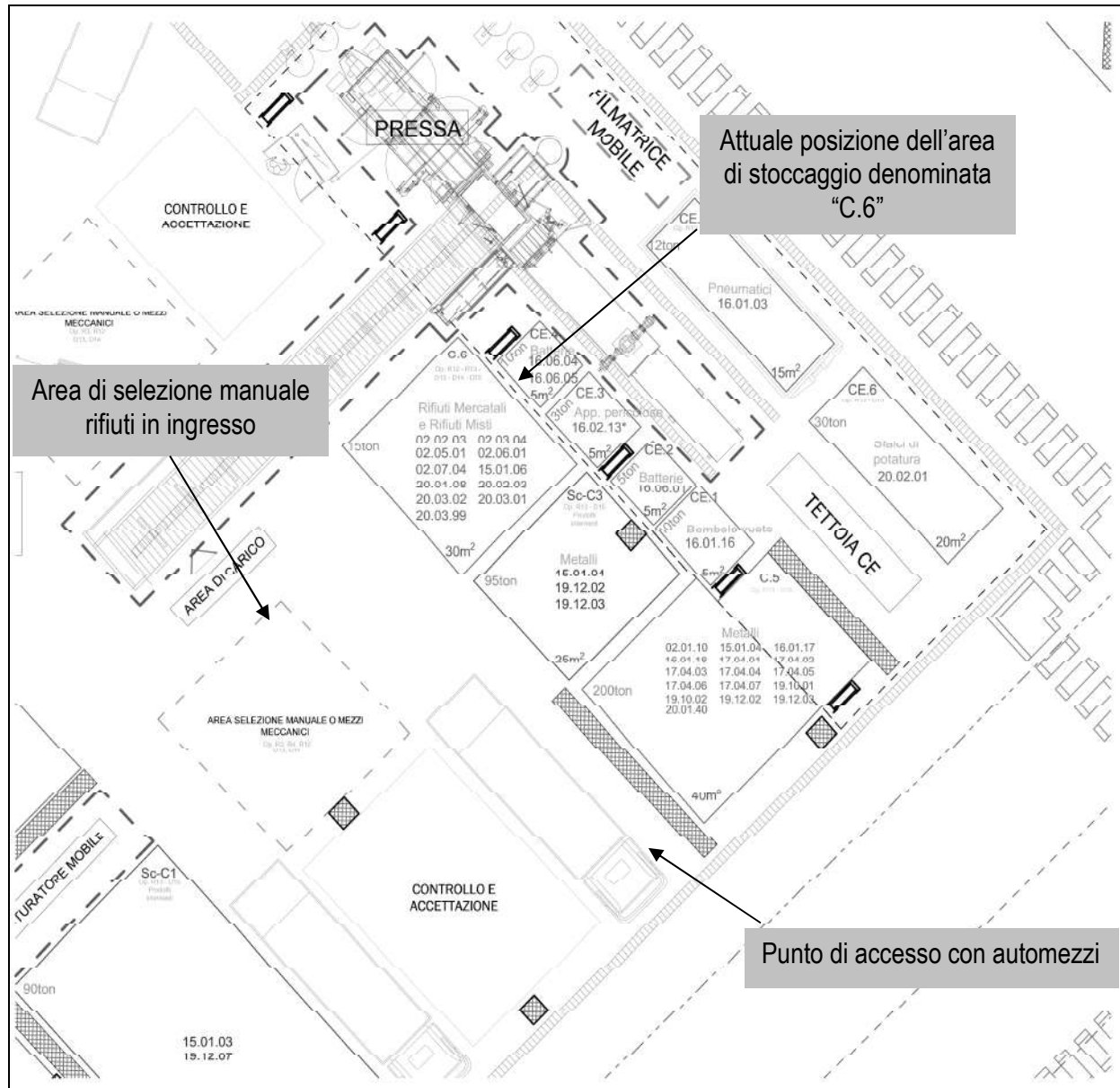


Figura 3 - Identificazione area modificata "C.6"

Si fa presente che il progetto di riesame approvato con D.D. 26 del 28/01/2020 era stato richiesto, al fine di contenere le eventuali emissioni odorigene prodotte da tale tipologia di rifiuti in ingresso all'impianto, di dotare l'area di stoccaggio di idonea barriera osmogenica.

Sia l'area C.6 che la nuova area AN.3 sono dotate di impianto a barriera osmogenica per il contenimento delle emissioni odorigene.

Si riporta nel seguito lo stralcio planimetrico con indicazione dell'impianto di barriera osmogenica così come realizzato.

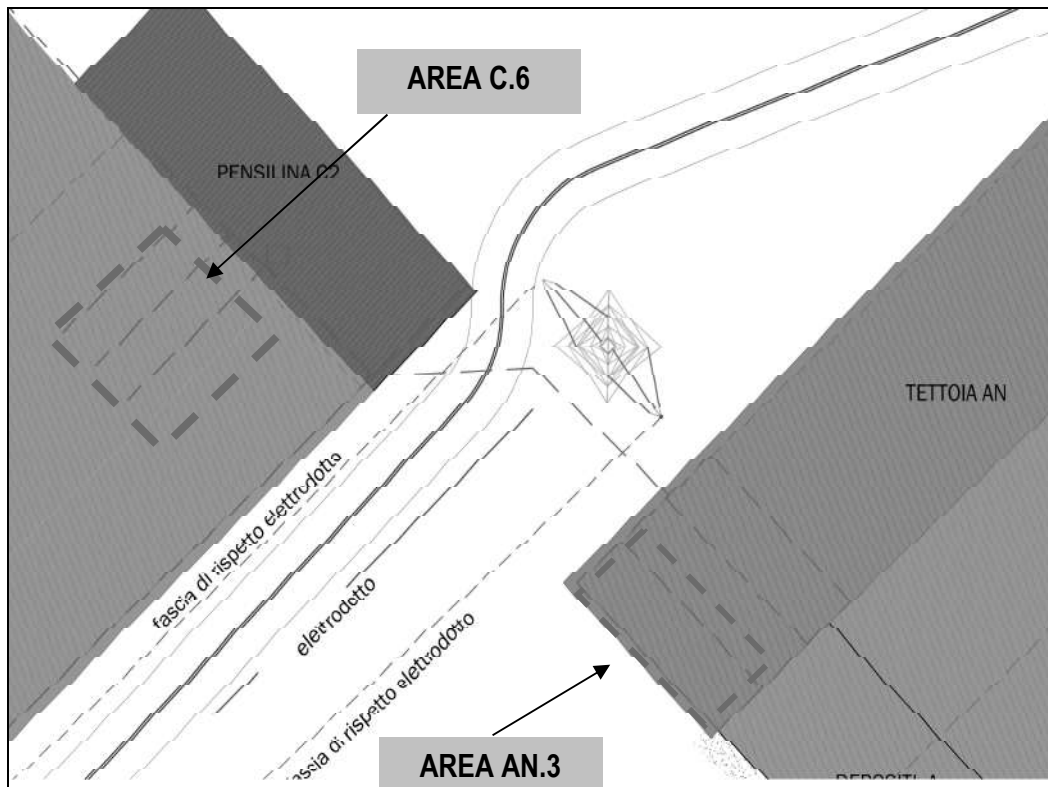


Figura 4 - Stralcio planimetria di sviluppo impianto a barriera osmogenica

2.1.1 Allegati di riferimento oggetto di modifica

- 18.102.SA1.AIA-12.1-Rev.3 - Allegato V.b - Planimetria aree e gestione stoccaggio rifiuti;
- 18.102.SA1.AIA-23.0-Rev.1 - Allegato Y.19 – Planimetria Impianto di odorizzazione.

2.2 Implementazione dell'impianto fotovoltaico

La società Ambiente S.p.A. proseguendo il percorso intrapreso a partire dall'anno 2014, in cui ha aderito al **bando di Efficienza Energetica del Ministero dello Sviluppo Economico** rivolto alle imprese delle Regioni Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), ottenendo il **DECRETO DI CONCESSIONE P.O.I. N. 206/2014** – C.U.P B59J14001740005., a seguito dell'incendio dell'01/07/2018 che ha distrutto la quota parte dell'impianto fotovoltaico in seno al Capannone C, ha provveduto a ricollocare la copertura a pannelli sul Cap. C di nuova realizzazione e ad implementare ulteriormente l'impianto fotovoltaico prevedendo la copertura anche delle altre tettoie presenti in impianto, come rappresentato nella figura seguente.

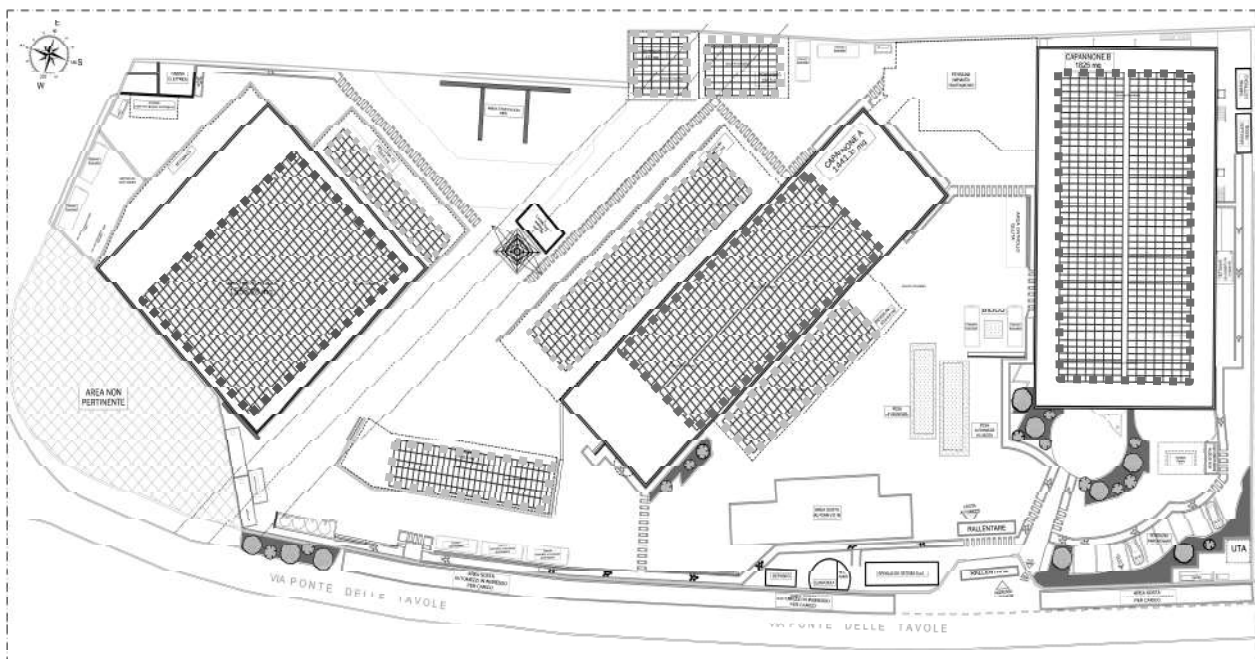


Figura 5 - Stralcio planimetrico con indicazione: rosso – impianto preesistente, blu – impianto ripristinato a seguito dell'incendio del 01/07/2018, arancio – impianto oggetto di implementazione

La capacità produttiva dell'impianto fotovoltaico passa da 450 kWp (considerato anche la parte ripristinata a seguito dell'incendio del 01/07/2018 in seno al Cap.C) a 650 kWp (considerati gli impianti di implementazione delle tettoie a servizio dello stabilimento).

La produzione di energia elettrica annua stimata passa dagli attuali 675 MWh a 975 MWh con un incremento del 40% di energia prodotta da fonti rinnovabili.

Considerando l'energia stimata come produzione annua pari a **975.000 kWh/anno**, e la perdita di efficienza annuale, 0,90 %, le considerazioni successive valgono per il tempo di vita dell'impianto pari a 20 anni. Un utile indicatore per definire il risparmio di combustibile derivante dall'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili è il fattore di conversione dell'energia elettrica in energia primaria [TEP/MWh]. Questo coefficiente individua le

T.E.P. (Tonnellate Equivalenti di Petrolio) necessarie per la realizzazione di 1 MWh di energia, ovvero le TEP risparmiate con l'adozione di tecnologie fotovoltaiche per la produzione di energia elettrica.

Stima del risparmio combustibile:

Tabella 3 – Stima del risparmio di combustibile

Risparmio di combustibile in TEP	TEP
Fattore di conversione dell'energia elettrica in energia primaria	0,187
TEP risparmiate in un anno	182,32
TEP risparmiate in 20 anni	2462,96

Fonte dati: Delibera EEN 3/08, art.2

2.2.1 Allegati di riferimento oggetto di modifica

18.102.SA1.AIA-24.0 - Allegato Y.20 - Planimetria coperture con individuazione dei pannelli fotovoltaici.

2.3 Predisposizione di una vasca di sicurezza per il contenimento delle acque di spegnimento incendio a servizio della tettoia AN in ossequio alla DGR 223/19

Le acque di eventuali percolamenti/stillicidi provenienti dalle aree di stoccaggio vengono in generale intercettate da pozzetti e griglie di delimitazione che fanno recapito a pozzetti di rilancio verso serbatoi di raccolta indicati nello stralcio planimetrico seguente.

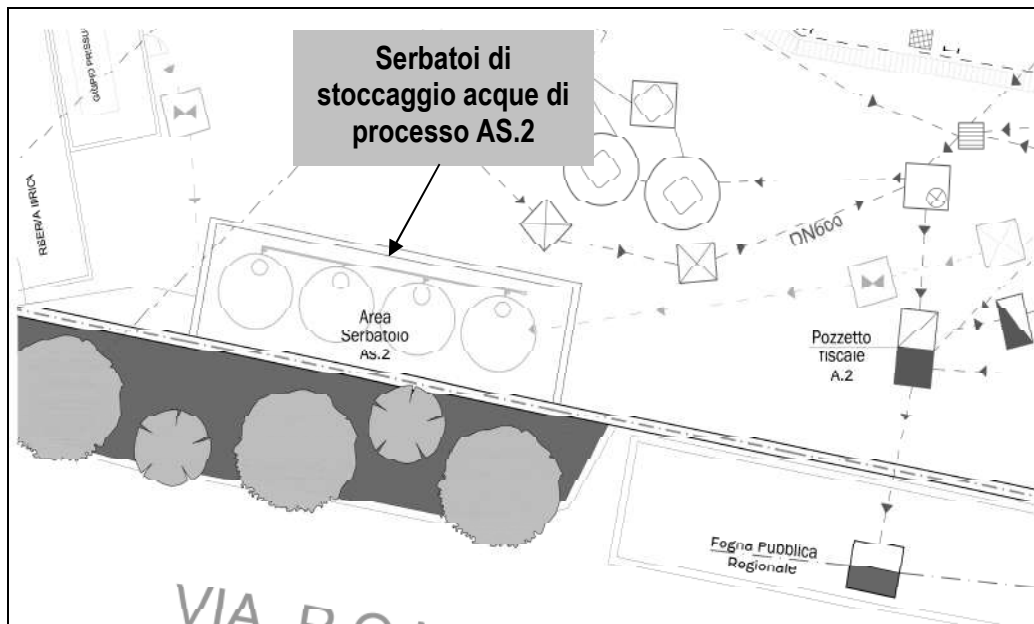


Figura 6 - Stralcio planimetrico con indicazione dei serbatoi di stoccaggio acque reflue di stabilimento

Sono presenti inoltre vasche interratae "polmone" che consentono di aumentare l'invaso utile di dette acque, che periodicamente vengono svuotate mediante autoespurgo e condotte in impianti terzi per lo smaltimento finale.

La tettoia AN, il Capannone A e la pensilina AS sono servite da un impianto automatico Sprinkler regolarmente autorizzato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli. Inoltre la gestione di un eventuale incendio del materiale ivi stoccato può essere effettuato mediante l'impianto manuale ad idranti (terminali UNI 45 e UNI 70) presente nelle aree contigue.

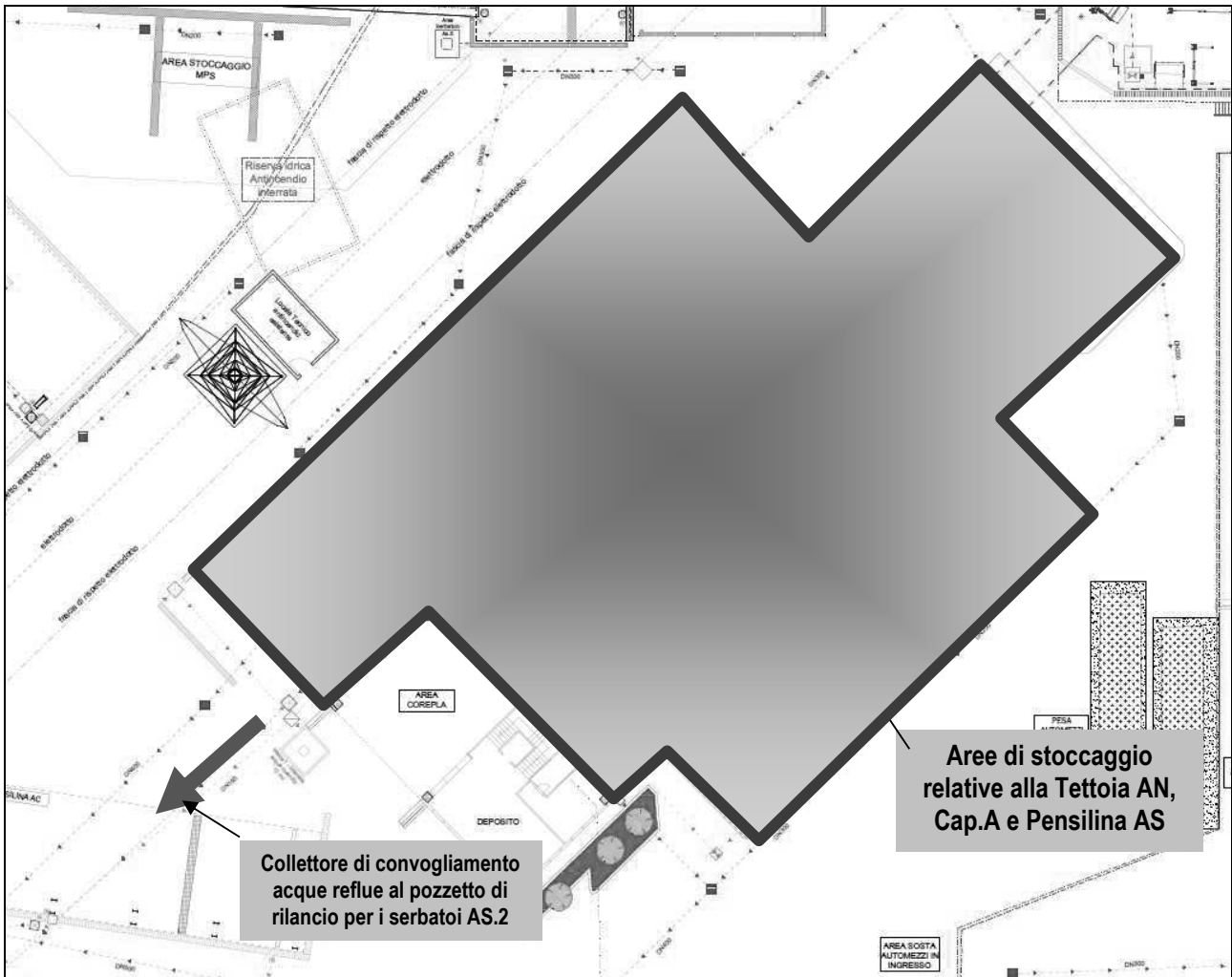


Figura 7 - Stralcio planimetria con indicazione delle aree di stoccaggio (Tettoia AN, Cap.A, Pensilina AS) e del collettore di mandata alle pompe di rilancio dei serbatoi di stoccaggio acque reflue denominate AS.2

La DGR 223/19 recante le “LINEE GUIDA REGIONALI CONTENENTI LE PRESCRIZIONI DI PREVENZIONE ANTINCENDIO DA INSERIRE OBBLIGATORIAMENTE NEGLI ATTI AUTORIZZATIVI RIGUARDANTI LA MESSA IN ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI.” riporta al punto 6: *Prevedere apposita vasca dedicata di raccolta delle acque di spegnimento di eventuali incendi, debitamente dimensionata in ragione dell'estensione dell'impianto; ovvero, per gli impianti già esistenti, in caso di impossibilità tecnica, adeguamento in ampliamento delle vasca di raccolta delle acque meteoriche per la seguente finalità;*

A tal fine per le aree di stoccaggio in questione è stata prevista una vasca interrata in prossimità del pozzetto a monte del collettore finale di convogliamento ai serbatoi di stoccaggio AS.2, con stramazzo idraulico capace di convogliare il flusso proveniente dalle aree di stoccaggio alla vasca di progetto (di capacità pari a 12 mc) in ragione di un fisiologico aumento delle portate defluenti in caso di incendio e di eventuale malfunzionamento delle pompe di rilancio ai serbatoi AS.2.

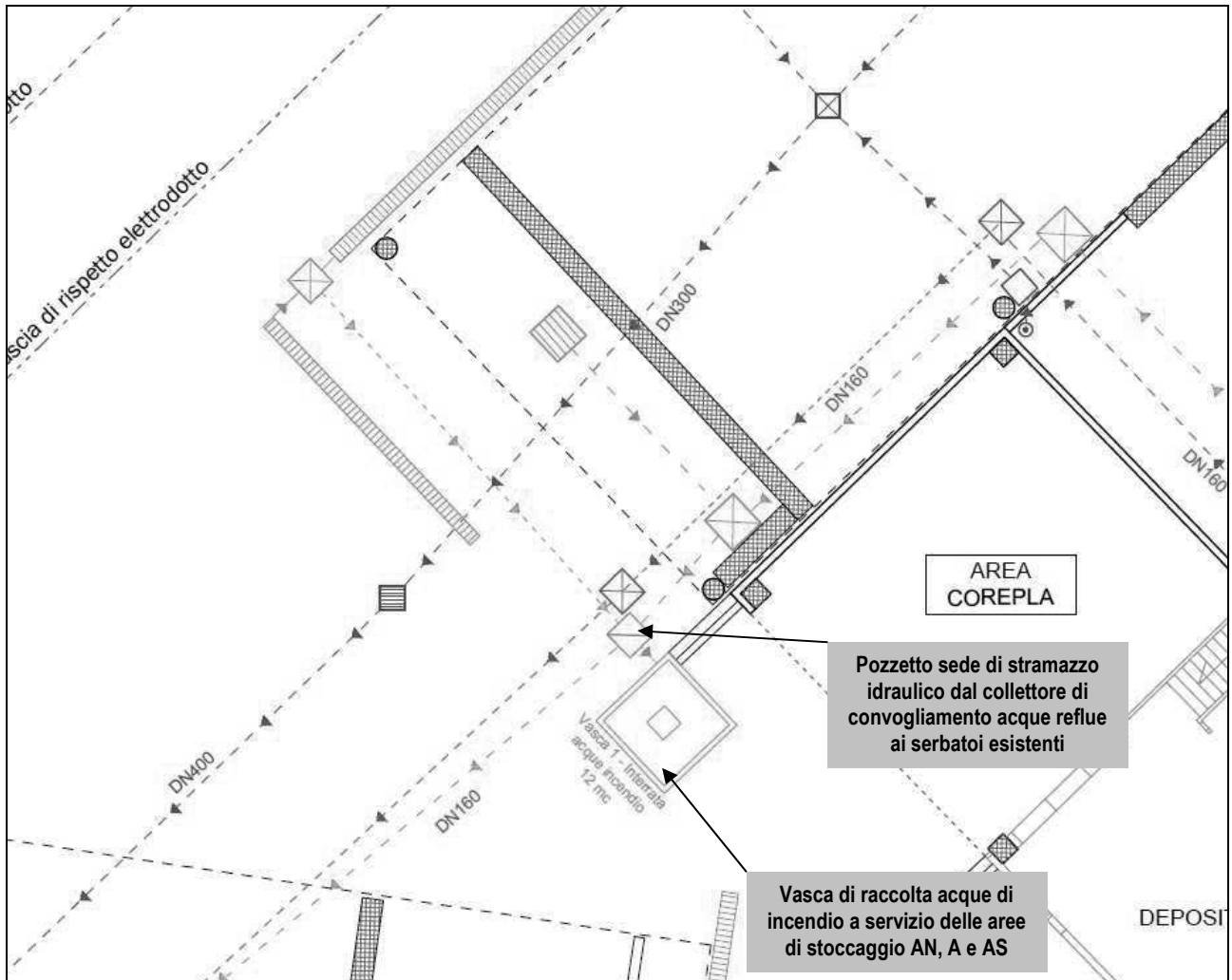


Figura 8 - Stralcio planimetrico con indicazione della nuova vasca per il contenimento delle acque di incendio

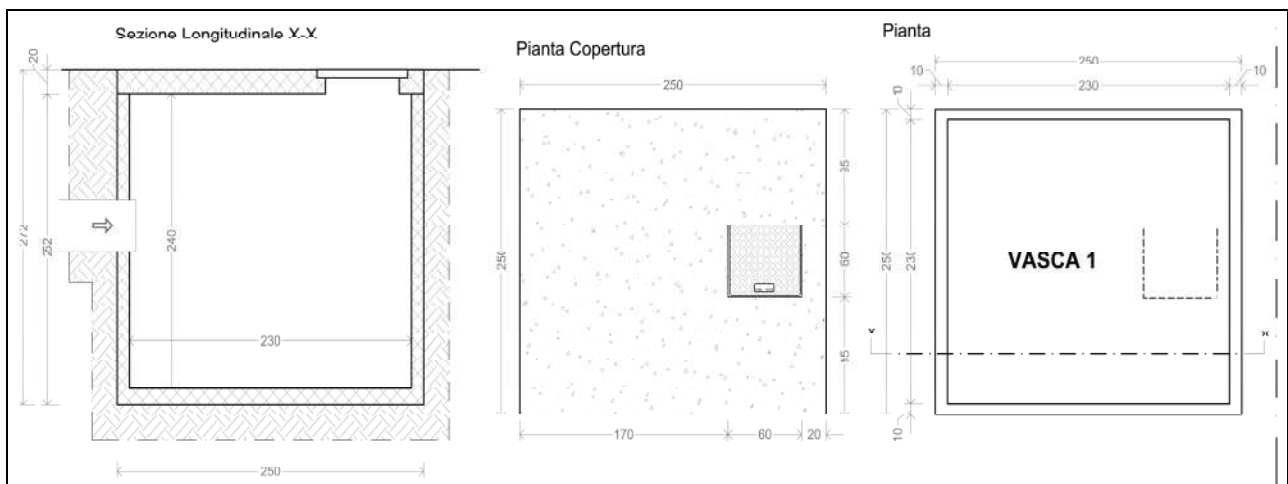


Figura 9 - Particolari della nuova vasca di contenimento delle acque di incendio

2.3.1 Allegati di riferimento oggetto di modifica

18.102.SA1.AIA-10.1 - Allegato T.b - Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici - Stato "Definitivo".

3. Conclusioni

Per quanto sopra esposto si può concludere che le modifiche indicate nella presente relazione non comportano:

- Incrementi delle potenzialità dell'impianto;
- Incrementi, in particolare modo, delle attività IPPC 5.1 e 5.3 classificate;
- Non producono effetti negativi e significativi sull'ambiente bensì producono miglioramenti in particolar modo per quanto riguarda la gestione energetica dell'impianto e la gestione in sicurezza delle acque di spegnimento in caso di incendio.

Luogo e data
Napoli, 01/12/2020

Il tecnico
Ing. Giovanni Ferrara